

I FATTI. - CRONISTORIA

Montanaro e' un paese della Provincia di Torino di circa 5300 abitanti, confinante con Chivasso, situato nel Basso Canavese nei pressi del Torrente Orco, un tempo dedito all'agricoltura (che viene ancora perseguita) ed ad attivita' artigianali locali.

Ora e' un paese il cui territorio e' stato definito: TERRA DA DISCARICHE.

Anno 2001 – La Provincia di Torino, i Consorzi di smaltimento rifiuti ed una trentina di Sindaci della provincia stessa, tra cui il Sindaco di Torino ed il Sindaco di Montanaro, fanno partire la cosiddetta Commissione Bobbio anche denominata N.R.D.S. (Non Rifiutarti Di Scegliere), obiettivo: individuare tra alcuni siti già prescelti in studi precedenti, il sito adatto per la realizzazione di un inceneritore e uno per la discarica di servizio per la Provincia di Torino.

Montanaro parte in pole position con 2 grossi siti per discarica.

A questa commissione vennero invitate anche le associazioni ambientaliste locali. Alcuni ambientalisti allora contattati di Montanaro/Foglizzo ed altre associazioni decisero di non partecipare in quanto non si voleva fare la guerra tra poveri, si voleva bensì gestire il problema Rifiuti in maniera diversa: **Riduzione** a monte dei rifiuti, **Raccolta differenziata**, **Riuso**, **Riciclaggio**, in piena sintonia col Decreto Ronchi del 1997.

A fine dei lavori della Commissione Bobbio la graduatoria dei siti è la seguente :

Inceneritore : 1° posto Volpiano, 2° posto Torino Strada del Francese, 3° Montanaro.

Discarica : 1° posto Torrazza, 2° Montanaro (zona AID3), 3° posto Montanaro (zona AID4), 4° posto Foglizzo (zona a nord di Montanaro).

A fine Dicembre 2003 esce la graduatoria finale dopo uno studio fatto effettuare dalla TRM (azienda incaricata di costruire l'inceneritore e la discarica) ad una commissione di esperti del Politecnico di Torino che doveva scegliere il sito migliore tra quelli elencati dalla costosissima 'Commissione Bobbio'.

Inceneritore : 1° posto TORINO zona GERBIDO (perche'?, non c'era nella graduatoria della commissione Bobbio !), 2° posto Volpiano, 3° posto Montanaro.

Discarica : 1° posto Montanaro (zona AID3), 2° posto Montanaro (zona AID4), 3° posto Foglizzo, 4° posto Torrazza.

Et voila', noi abbiamo vinto la discarica (e probabilmente un futuro inceneritore). Come mai e' cambiata la classifica? Ci dicono perchè Montanaro e' molto ben servita dalle strade e dalla nuova circonvallazione (che nel frattempo la Provincia ha fatto costruire), chiaramente per togliere il traffico dal centro del paese....!!!

Nasce nel frattempo a Montanaro una forte coscienza ambientale fra la gente, e nasce un comitato denominato 'MONTANAROVIVA', che cerca di contrastare le scelte degli amministratori locali.

Perchè Montanaro dovrebbe accollarsi le scorie, le ceneri (diossine concentrate) ed altri rifiuti (tra cui rifiuti assimilabili agli urbani e fanghi di depurazione acque reflue) per circa 2.000.000 di abitanti , cioè Torino e provincia ? (senza contare il secondo inceneritore previsto).

Vengono raccolte 600 firme nel mese di gennaio 2004 per discutere questi argomenti in un consiglio comunale aperto.

A metà febbraio 2004 la Giunta Comunale, emette una delibera in cui viene ceduto il territorio alla Provincia per la realizzazione della Discarica (delibera di individuazione del sito).

Nella primavera 2004 vengono raccolte dal Comitato locale MontanaroViva 2327 firme di una PETIZIONE-PROPOSTA in cui si chiede il ritiro della suddetta delibera e di adottare scelte più consone al decreto Ronchi per la gestione dei rifiuti solidi urbani, non solo a livello locale ma in ambito regionale.

La delibera viene poi nel frattempo ritirata dalla giunta comunale di Montanaro, grazie anche alle firme di questo gran numero di cittadini, oltre che alle richieste pervenute nel corso dell'affollato consiglio comunale aperto dell'aprile 2004.

Nel corso del Consiglio Comunale aperto, i cittadini riescono ad ottenere dal Sindaco e dal Consiglio Comunale stesso la promessa di un REFERENDUM COMUNALE sul tema della discarica.

Dopo varie vicissitudini, modifiche agli statuti comunali ecc.ecc. il si arriva al Referendum, viene chiamato 'CONSULTAZIONE PARTECIPATA' ed il testo voluto dall'amministrazione comunale è di sapore un po' ambiguo, contiene le parole rassicuranti volute dal sindaco "rifiuti inerti non nocivi e non pericolosi".

Si è votato Venerdì 11, Sabato 12 e Domenica 13 NOVEMBRE 2005.

Nonostante non si sia raggiunto il quorum per una manciata di voti (196), il risultato non può essere ignorato dalle amministrazioni locali: il 45,7% degli elettori si è recato alle urne, nonostante la natura solo consultiva della votazione, e l'84% dei votanti si è espresso per il NO alla discarica, nonostante le parole "rassicuranti" del sindaco e l'invito al non voto diffuso in modo non ufficiale dall'amministrazione comunale tra i suoi simpatizzanti.

Nel ns. territorio c'è già una MEGADISCARICA di Rifiuti Urbani ed assimilabili agli urbani, quella di Regione Pozzo di Chivasso, con 2 milioni di metri cubi di rifiuti ed è attiva da più di 20 anni. Essa dista circa 1 Km. dalle ns. abitazioni ed ha dato nel tempo molti problemi di fuoriuscite di biogas ai cittadini di Montanaro. In tempi recenti ha continuato a dare problemi per odori di gomma e plastica bruciata e incendi susseguiti. E' anche stata oggetto di un'inchiesta per traffico illecito di rifiuti.

Montanaro ospita nei pressi del sito scelto per la discarica una MEGA-CAVA ad uso dell'alta capacità ferroviaria di circa 2.000.000 di metri quadrati, che degrada il suo territorio.

Montanaro è un paese pluri-alluvionato.

Noi vogliamo difendere il diritto alla salute nostra, dei nostri figli e delle generazioni che verranno.

Gli impianti che vogliono realizzare, cioè INCENERITORE e relativa DISCARICA DI SERVIZIO sono delle vere e proprie bombe ecologiche, PRODUCONO DIOSSINE E FURANI e altre sostanze pericolose per la salute, inoltre sprecano tonnellate di materie prime come rame, alluminio e argento mai più recuperabili.

I sistemi alternativi per gestire i rifiuti ci sono: sono quelli già previsti dalla Legge, basta solo volerli adottare, cercando di raggiungere nel tempo l'obiettivo tendenziale "rifiuti zero" e adottando fin da subito sistemi per la raccolta differenziata e il riciclaggio ad alti livelli.